



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000069
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto di uomo
SGTT	Titolo	Ritratto del monaco Guido d'Arezzo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza

PVCL	Località	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	collezione
LDCN	Contenitore	Collezioni teatrali del Comune di Faenza
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	5
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTZS	Frazione di secolo	inizio
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1800
DTSF	A	1810
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito faentino
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	79
MISL	Larghezza	52
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Tavola lignea rettangolare dipinta, a cui è stata aggiunta, lungo il lato inferiore, una seconda tavoletta più ridotta di dimensioni su cui è dipinta un'iscrizione. Il tutto è inquadrato da cornice in legno dorato e dipinto in bianco. Su uno sfondo a cielo aperto, una figura di santo con veste bianca di tre quarti, regge rivolto a destra un foglio su cui è disegnata la sagoma di una mano con pentagramma e note musicali e una fascia lunga con l'indicazione di altre

note. Sulla sinistra, una mitra vescovile. In basso corre un'iscrizione latina. Colori: bianco, azzurro, nero, ocra, rosso.

ISR			ISCRIZIONI
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria	
ISRP	Posizione	in basso al centro	
ISRI	Trascrizione	B.GUIDO.ABBAS.CAMALULENSIS.INVENTOR	
NSC	Notizie storico-critiche	Un'iscrizione latina a pennello, posta sul bordo inferiore della tavola recita "B.GUIDO.ABBAS.CAMALDULENSIS.INVENTOR" e con ogni probabilità, identifica il monaco camaldolese ritratto nel più conosciuto Guido d'Arezzo, musicista vissuto tra il 990 e il 1050 circa, dapprima monaco a Pomposa. L'importanza di Guido è grande per aver indirizzato le precedenti ricerche sulla semigrafia e sull'insegnamento della musica verso una riforma destinata a durare non meno di cinque secoli. Egli infatti risolse la notazione neumatica, determinando il numero delle linee del rigo, adoperando le lettere-chiavi e i colori giallo e rosso per i diversi suoni della scala; inoltre, insegnò a distinguere e intonare i diversi intervalli, e diede inizio ad una nuova e fortunata forma di solfeggio. L'iconografia della tavola dipinta lo ritrae in veste monacale e ne sintetizza la riforma musicale con la rappresentazione delle note e del rigo pentagramma. E' assai probabile che l'opera provenga dalla collezione di arredi del Teatro Masini, e si possa far risalire ad ambito locale di primo Ottocento, come farebbe supporre la mitria raffigurata sulla sinistra, per tipologia riferibile ad una moda di tarda attestazione e comunque non precedente alla fine del XVIII secolo.	
DO			FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
FTA			DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FTAX	Genere	documentazione allegata	

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2003
CMPN	Nome	Francesconi C.